

SAVE THE DATE

di Barbara Vitti

COLLEZIONI 1966- 1966/1967 Centro di Firenze per la Moda Italiana – Alta Moda a Roma

I SEGNI FORTI DELLA MODA

Il futuro della moda era già lì, nato sulle passerelle di Pitti. In conseguenza ai mutamenti di costume e di tendenza, che influenzavano il mondo della moda, nasce un accordo tra **Camera Nazionale della Moda Italiana di Roma che organizzerà le presentazioni negli atelier delle maison e il Centro Moda di Firenze** che, con notevole anticipo, intuisce l'importanza delle **“mode pronte da indossare”** e inizia ad organizzare **manifestazioni per il pronto, per boutique e per capi in maglia. Press-realease, accurate e preziose**, con tratti, la maggior parte di **Brunetta, Maria Pezzi, Alberto Lattuada**, testi in tre lingue:italiano-inglese-tedesco, descrizioni accurate uscite dalle penne di Giornaliste di Moda. Tutte invenzioni nate a **Pitti**, che hanno fatto scuola e che ancora oggi segnano il corso della moda.

Il futuro era già lì ed era il 1966. Una grande alleanza si era creata tra moda, parucchieri, calzature, gioiellieri veri e bijoux, calze, trucchi delle marche più famose e cappelli creando una squadra completa pronta ad affrontare il mondo intero **Mannequin, silhouette, defilé, boutiques, Buyers, Press-kit, Public-relations**, le parole che s'incominciavano a leggere negli articoli delle nostre più apprezzate giornaliste di moda italiane e straniere.

Nel Mondo: iniziano gli anni della tecnologia, i televisori sono presenti nelle case di otto Italiani su dieci, l'industria spaziale prepara lo sbarco sulla luna, nascono periodici e pubblicazioni di ogni genere, cambiano i costumi e con essi anche gli italiani.

Gli hippies danno vita ad una cultura alternativa attraverso la contestazione e il dissenso. Grazie a **“are you experinecd”** si fa strada il mito di Jimi Hendrix, che getta le basi per la più fantastica e creativa ondata di musica rock, che di lì a poco avrebbe invaso il mondo.

PRESS-RELEASE, TITOLI E DIDASCALIE

Dalle collezioni **“Luglio 1966”** e **“Autunno Inverno 1967”**

COLLEZIONI 1966-



1) **KRIZIA** - disegno di Brunetta- Palazzo Pitti-
Una collezione funzionale : dove, come, perché. A
functional collection: where, when, how, why- Eine fun-
ktionelle Kollektion.: WO, WANN, WIE, WARUM-

SAVE THE DATE

di Barbara Vitti



2) **CELLI** - Palazzo Pitti- Parte della collezione è ispirata al west selvaggio: un completo da cow-boy con frange; una tutina-bermuda con frangione al collo, polsi e ginocchi. Colori : il rosso fulvo, il nero lupo, il beige gazzella e il bianco nelle guarnizioni.



3) **WANDA ROVEDA** - Palazzo Pitti- Madre e figlia, questo è il tema della collezione. Tessuti Nattier, capelli Gallia e Peter di Milano, scarpe del calzaturificio Cesare Luini-Milano.



4) **MIRSA** - disegno di Manuela- Palazzo Pitti-
-La Marchesa di Grésy ha creato la nuova collezione per l'inverno 1967 tenendo presenti le esigenze della vita moderna.
-Marchesa di Grésy has created her new collection for Winter 1967 bearing in mind the needs of active modern life.
-Bei der Erstellung der neuen Winterkollektion 1967 hat sich die Marchesa de Grèsy an die Anforderungen der neuen Mode gehalten.

SAVE THE DATE

di Barbara Vitti



5) **EMILIO PUCCI** - Palazzo Pitti - 1966/67

-E' una collezione allegra, geometrica nel taglio, viva nei suoi stampati. Una collezione che si indirizza a donne attive, giovani

Qualunque sia la loro età, una collezione per chi considera che vestirsi deve essere una gioia e che gli abiti di oggi devono essere gai e divertenti. Colori: tutti i colori dell'arcobaleno spesso violentemente contrastati, a volte quasi in lotta tra loro. La moda per il 1967 è giovane, giovanissima per tutti.



6) **MARUCELLI** - Palazzo Pitti - 1966/67 autunno-inverno

-Tre diverse espressioni di una stessa tendenza: Linea ragazzo per il mattino- Linea corazza per tutte le ore - Linea asiatica per la sera. Novità abiti e cappotti cortissimi, eppure non lasciano scoperte le ginocchia. Parrucche: Gratelle pettinate da Nobile di Firenze- Scarpe: disegnate dai fratelli Giusti di Firenze- Gioielli: disegnati da Paolo Scheggi e realizzati dalla Galleria Vigna Nuova di Firenze.



7) **SCHUBERT** - Palazzo Pitti- Coll. Autunno-Inverno 1966-67

La linea "Jet" ha delle caratteristiche precise. Abolizione quasi completa dei colli e delle pinces: infatti, l'abito segue il corpo delineandolo dolcemente senza segnare la vita, evitando, per quanto è possibile, qualsiasi coupe. Tutta la collezione nella sua semplice severità è femminilmente romantica.

SAVE THE DATE

di Barbara Vitti



8) **JOLE VENEZIANI** - Palazzo Pitti- Collezione Autunno-Inverno 1966/67-

-Linea svelta, scattante, rapida come un "flash". Linea giovane per donne di ogni età e non per le Bamboleggianti, false adolescenti. Superata la linea piccola, piccolissima, la nuova linea larga, larghissima, mantiene le spalle nelle loro proporzioni naturali donando un effetto di esilità all'insieme della figura. I tessuti: quasi tutti di fabbricazione italiana. Nattier-Torino, Forneris-Roma, Taroni-Como, Chiri-Torino, Sassi, Satam e Gandini di Milano.



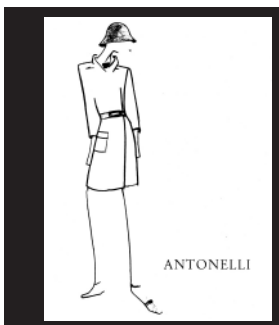
9) **FENDI** - Roma - Collezione Alta Moda Autunno-Inverno 1966/67-

Per la sua collezione Fendi ha creato una linea molto femminile, morbida, svasata, che ha chiamato "grey and apricot". La donna in pelliccia avrà un aspetto sciolto pur apparendo molto sottile.

Per la sua collezione Fendi punta su due colori, dei quali uno inedito in pellicceria e li avvicina in tutte le loro gradazioni: il grigio unito o sfumato e l'albicocca con variazioni fino al limone su limone ed al tartaruga bionda su tartaruga bruna. Le pelli nelle quali è rea-

lizzata la collezione sono: il visone, il chinchilla, la volpe, l'opossum, la martora, il persiano, il breitschwanz, il giaguaro.

Bijoux Giuliano Fratti per Fendi, pettinature Sergio Di Castelli.



10) **ANTONELLI** - Roma - Collezione Alta Moda Autunno-Inverno 1966/67 -

Gonne più lunghe di 8 centimetri: profilo definito dal tessuto che aderisce ai fianchi e indica, e infine riscatta, il valore del corpo: ecco la "Linea Flessibile" proposta da Antonelli per il prossimo inverno. Tutto si è addolcito e ammorbidito. Dopo le estrazioni che, in uno schema di linee geometriche, annullavano il corpo, la moda oggi grida "Viva il corpo" e gli restituisce la vita e i fianchi.

SAVE THE DATE

di Barbara Vitti



11) **MILA SHÖN** - Roma - Collezione Alta Moda Autunno-Inverno 1966/67

La collezione è per un movimento nuovo, morbido, con giochi di ampiezze e di volumi inediti. Pur restando decisamente giovane, modernissima e dinamica, la nuova moda che Mila Shön propone, ridà alla donna una sfumatura di femminilità e di charme che la renderà estremamente interessante.

I tailleur: a giacca sempre diritta allungata e piatta, accompagnano quasi sempre l'abito dello stesso tessuto. I mantelli: quasi sempre in splendidi tessuti

reversibili a due colori opposti, in alcuni casi diventano dei 9/10 ed in altri nascondono un completo di giacca e gonna. I completi-pantaloni: i pantaloni, lunghi o bermuda, sostituiscono le gonne soprattutto nei capi da mattino e di impronta giovanissima. La sera lunga: dedicati idealmente all'Opening al nuovo Metropolitan Opera, si dividono in due tipi decisi ed opposti: quelli in crepe leggerissimo e quelli invece importanti e ricamati.

Trucco di Helena Rubinstein - Pettinature create da Vidal Sassoon - Londra, gioielli veri: oro-smalto di Loris Abate.



12) **BARATTA** - disegno di Brunetta - Roma - Collezione Alta Moda Autunno-Inverno 1966/67

Per lui le donne da fare belle ed eleganti sono moltissime, perciò le ha suddivise in tre "tipi" diversi (la giovanissima, la giovane, la donna-donna).

Con il suo disegnatore Ciccio Bernasconi ha destinato a ciascun gruppo una collezione completa per mattino, pomeriggio, cocktail, sera.

Colori - viola-fucsia, glicine, verdi intensi e brillanti, arancio, marrone, mostarda, beige, bianco, giallo, rosso.

Acconciature e trucco: Elizabeth Arden - Fodere: Bemberg - Cerniere: Ri-Ri.

SAVE THE DATE

di Barbara Vitti



13) **BALESTRA** - Roma - Collezione Alta Moda Autunno-Inverno 1966/67

Renato Balestra, per la prossima stagione, ha puntato esclusivamente su tre colori: arancio, verde e lilla che fonde nelle più svariate combinazioni, o usando tre tonalità della stessa tinta, o facendosi tessere, su suo disegno, stoffe che contengono questi tre colori fusi in varie gamme.

Preziosi ricami sottolineano scollature molto pronunciate. Lane: di Nattier – Acconciature: di Filippo – Trucco: “ Blue mist” di Coty.



14) **SARLI** - Roma - Collezione Alta Moda Autunno-Inverno 1966/67

Linea stilizzata, influenzata da ispirazioni alla divina Mata Hari. – A stylized line, influenced by in inspiration from the divine Mata Hari – Dem unvergesslichen Mata Hari-Stil entnommen.



15) **GATTINONI** - Roma - Collezione Alta Moda Autunno-Inverno 1966/67

Taglia le gonne all'altezza del ginocchio nei capi da giorno e alla caviglia per la sera. La linea dei tailleurs, degli abiti e dei mantelli, sul davanti è accostata al corpo con un taglio speciale che parte dal seno. Le maniche tendono ad allargarsi in basso.

I tessuti italiani sono forniti da: Lucchini, Satam, Nattier, Ausatex di Marzotto, Bolgiani, Sisan, Delfion, Rhodiatocce, Braghenti e Safit.

SAVE THE DATE

di Barbara Vitti



16) **OGNIBENE-ZENDMAN** - Roma - Collezione Alta Moda Autunno-Inverno 1966/67

Dà forma a una nuova figura di donna con spalle piccole e busto ben definito. Da un punto vita marcato alto, sotto al seno, parte un triangolo che termina largo sopra al ginocchio. Tagliata verticalmente, la silhouette prende forma di ombrello; tagliata orizzontalmente, di pagoda; non tagliata rimane una pura forma triangolare. La costruzione è leggera, aiutata da un nuovo principio di taglio ad anelli orizzontali curvati intorno al corpo senza cuciture.

Caftani trasparenti sono indossati su tute scollate di crêpe o di ciré. I colori sono violenti. La scimmia è abbinata al velluto bianco e la tigre allo struzzo nero. Anche gli orecchini sono tubetti in cané d'oro.

Io c'ero, ero giovanissima.